



*I nonni sono scrigni di esperienza...*

di colpa di fronte ai loro **figli che non sono più praticanti** e perciò non comunicano più la fede.

«È COLPA NOSTRA?», SI DOMANDANO TANTI ANZIANI. Mi domando se questa rottura degli anelli trasmettitori della fede non abbia a che vedere con la totale esclusione degli anziani, per cui l'esperienza di fede che li ha aiutati ad affrontare la vita, soprattutto quando il dolore ha bussato alla porta di casa, viene ignorata e persa nell'oblio.

• **Forse, come ha scritto un teologo**, «siamo in presenza di uno degli aspetti più marcatamente anticristiani della nostra società e della nostra cultura». **educare**

## DIZIONARIETTO DI SAGGEZZA

- Quando c'è posto nel cuore ce n'è anche nella casa.
- La famiglia è la patria del cuore.
- Per amore della rosa si sopportano le spine.
- È un vero peccato che impariamo le lezioni della vita quando non ci servono più.
- L'uccello senza nido è senza amore. L'uomo senza famiglia è nel dolore.
- La risata è la distanza più breve tra due persone.
- Anche se giriamo tutto il mondo in cerca di ciò che è bello, o lo portiamo già in noi, o non lo troveremo.
- L'audace crede in ciò che fa, perché conosce il valore e l'efficacia dello sforzo.
- Si può tutto ciò che si vuole, quando si vuole ciò che vuole Dio.

Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano

 Don Bosco Ti Parla...

SCARICA ALTRE SCHEDE DA  
[www.ilgrandeducatore.com](http://www.ilgrandeducatore.com)

SCHEDA

10

AZZURRA

serie  
**NOTE DI SPIRITUALITÀ SALESIANA**

Supplemento della rivista "Educatori di vita"  
ilgrandeducatore@gmail.com



Dalle "Strenne Salesiane" di don Pascual Chávez Villeneuve, Superiore Generale dei Salesiani

Famiglia  
culla  
della vita

# 3. Gli antichi valori

*Occorre costituire l'immagine della famiglia come comunità di persone, dove, alla luce del messaggio evangelico, i componenti di tutte le età convivono insieme, nel rispetto dei diritti di tutti: della donna, del bambino, dell'anziano.*

LE SCHEDE SULL'ARGOMENTO:

8. Un percorso straordinario • 9. Figli, sintesi viva d'amore  
10. Gli antichi valori • 11. Aiuti alla famiglia: i parenti  
12. Aiuti alla famiglia: i buoni amici • 13. Sudore per il pane  
14. Superare gli ostacoli • 15. Non è un tabù  
16. L'Ospite con la 'O' maiuscola

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB. Le foto sono di repertorio e non si riferiscono alle persone di cui si parla.

« I nonno era molto vecchio. Stentava a camminare, la vista gli si era indebolita, era un po' sordo, faticava a mangiare, sporcava la tovaglia. Figlio e nuora s'infastidirono tanto che gli prepararono un seggiolone a parte, dietro la stufa.

Un giorno, mentre gli porgevano la minestra, il vecchio non afferrò a tempo la scodella che cadde e andò in pezzi.

La nuora diede in smanie e disse che gli avrebbero dato da mangiare in una ciotola di legno, come alle bestie. Il vecchio sospirò e chinò la testa.

Il di seguente Michele, il nipotino, seduto in terra accanto al nonno, cercava di unire tra di loro alcuni piccoli e ricurvi pezzi di legno...

– *Che fai Michele?* –, gli chiese il babbo.

– *Vorrei fabbricare una ciotola. Quando tu e la mamma sarete vecchi, mi servirà per darvi da mangiare.*

L'uomo e sua moglie si guardarono e scoppiarono in lacrime ».

• **Questa storia, presente da sempre nei libri di lettura delle elementari dice una "fastidiosa" verità:** questa società privilegia gli individui che producono, ma emargina gli anziani e nega loro uno spazio adeguato.

Come sempre succede, **i piccoli imparano solo quello che vivono...** Anche come vanno trattati gli anziani.

**È URGENTE INSEGNARE AI FIGLI UNA CULTURA DELL'ANZIANITÀ.** Perché il "lavoro di invecchiare" non è facile come sembra, è anzi un percorso tortuoso e caotico, disseminato di ambiguità: angoscia e serenità, amarezza e gioia, sicurezza e timore, attività e passività, ripiegamento su se stessi e apertura lo caratterizzano.

**GLI ANZIANI HANNO BISOGNO DI TUTTI E INVECE SPESSO SCATTA INESORABILE L'ESCLUSIONE:** "sono inutili e costano caro". A meno che vengano usati come baby-sitter gratuiti.

Se è difficile invecchiare è altrettanto difficile **convivere con gli anziani:** sono fragili, **hanno bisogno di pazienza e tolleranza,** virtù quasi sconosciute.

*Il primo grande dono che fanno gli anziani in una famiglia è proprio quello della trasmissione dei valori.*



• **In una cultura superficialistica l'anzianità sembra una ferita, una colpa.** Per troppi ha l'apparenza dell'anticamera della morte. Gli anziani

- ✓ hanno bisogno della tenerezza delle persone care;
- ✓ sentono come un torto crudele l'essere tagliati fuori dalla vita di famiglia: un'esclusione che li mortifica;
- ✓ **sono scrigni di esperienza:** "tutte le volte che muore un anziano muore una biblioteca".

**IL PRIMO GRANDE DONO CHE FANNO GLI ANZIANI IN FAMIGLIA È PRO-**

**PRIO QUELLO DELLA TRASMISSIONE,** non tanto di beni materiali, quanto piuttosto **di ciò che rende migliore la vita.** L'hanno pagato caro, dopo tutto! Così è nata la "nonnità".

**LA VITA LI HA ARRICCHITI DI ESPERIENZA,** hanno imparato a essere migliori, **hanno accumulato un tesoro di saggezza:** memorie, illusioni, segreti, consuetudini, aspirazioni, speranze.

**I NONNI POSSONO TRASMETTERE AI NIPOTI QUEL COMPLESSO DI STORIE E DI RICORDI,** detto "romanzo familiare", che per i bambini ha un fascino straordinario.

**ESSI POSSONO RAPPRESENTARE PER I NIPOTI LA STABILITÀ DEGLI AFFETTI FAMILIARI.** Il nonno/a può parlare, da testimone, dei tempi in cui la mamma era una bambina e il papà uno scolaro, di quando al posto del supermercato di fronte c'erano i prati, al posto dell'autosilo c'era uno stagno dove la mamma e il papà andavano a fare il bagno e dove si erano conosciuti.

**COSÌ IL BAMBINO RICAVA LA SENSAZIONE CHE LA SUA FAMIGLIA ESISTA DA SEMPRE** e dovrà continuare a esistere, e **ha la percezione della continuità degli affetti.** Egli teme, più di ogni altra cosa, la dissoluzione del suo mondo affettivo; la presenza dei nonni è certamente fonte di sicurezza e conforto.

• **Dal tempo della loro infanzia a oggi sono cambiati la società, i valori, la stessa fede.** Molti dei nonni attuali hanno attraversato con disagio questa evoluzione.

Il loro modo di collocarsi in questo contesto nuovo determina un'influenza sul posto che desiderano occupare per comunicare la fede ai nipotini.

Alcuni forse provano una certa frustrazione e sentono sorgere in sé un senso